

Verbale Cdi n. 6 del 26 ottobre 2022

Il giorno 26 ottobre 2022, alle ore 18:00, come da convocazione Prot. Nr. 0005624/U del 18/10/2022 presso l'aula lavori di gruppo del piano terra della sede del Liceo "Erasmus da Rotterdam", Viale Italia 409 Sesto San Giovanni, si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio di Istituto, (d'ora in poi CDI) per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno, (d'ora in poi ODG):

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Delibera progetto Sesto-gioca
3. Delibera per donazione monitor
4. Condivisione risultati del sondaggio "settimana breve" e delibera
5. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti consiglieri:

DI CICCO MARIA ROSARIA Dirigente scolastico

DI LEO VINCENZO Docente

POGGIO GIOVANNA Docente

GROPPALDI ANDREA Docente

GRIGOLON ANNA Docente

MANGILI CRISTINA collaboratrice scolastica

CALA' LESINA MARIA CARMELA Docente

BRIOSCHI AMANDA MARZIA Genitore

BRICCHI MASSIMO ALESSANDRO Genitore

VEGETTI ELEONORA Genitore

CALDERARA TOMMASO Studente

MONTEVERDI ASIA Studente

Riguardo al punto **1ODG**, il prof. Di Leo chiede di apportare la seguente integrazione al verbale della seduta precedente

Il prof. Di Leo ritiene che per una piena condivisione della settimana corta, da parte degli studenti e delle famiglie, sia bene procedere con una fase preliminare che, per un biennio, riguardi unicamente le classi prime e seconde quindi esclusivamente la succursale. In alternativa potrebbe ipotizzarsi una sperimentazione, sull'intero istituto, verso la fine dell'a.s. . Queste scelte potrebbero condurre ad una maggiore consapevolezza, oggi assente, relativa al possibile passaggio da sei a cinque giorni di frequenza scolastica. La DS sottolinea che ambedue le proposte, seppur apprezzabili, non sono realizzabili perché la presenza di due sedi, di molti supplenti, anche in condivisione con altri istituti, rendono difficoltosa la costruzione dell'orario che si rivela tale anche in una situazione come quella attuale. Il prof. Di Leo, inoltre, sottolinea come sia anche possibile ipotizzare un diverso tempo scuola, applicato in altri istituti con pari, o simili, indirizzi di studio rispetto a quelli presenti presso di noi, ad esempio con un rientro, per ovviare al peso delle sei ore che si potrebbero rendere non più intere ma spazi orari di 50 o 55 minuti. Detta soluzione aprirebbe, in ogni caso, altri e diversi problemi rispetto a quelli considerati che andrebbero valutati. La DS sottolinea la contingenza dei tempi per l'individuazione di una soluzione che deve essere, il prossimo novembre, presentata alle famiglie in vista delle iscrizioni per l'a.s. 2023/24.

Il verbale viene approvato a maggioranza con tale integrazione (11 favorevoli, 3 astenuti).

Relativamente al punto **2ODG**, la Dirigente illustra brevemente al CDI il Progetto "Sesto-gioca", già approvato in Collegio Docenti, sottolineandone l'importanza per il fatto il nostro Istituto sarà, in tale progetto, capofila di una rete di scuole.

Il CDI approva all'unanimità (**delibera n. 29**)

Relativamente al punto **3ODG** la Dirigente comunica che si è deciso di utilizzare i monitor che avrebbero dovuto essere donati, per sostituirne altri più vecchi presenti in Istituto; pertanto il Presidente decide di non procedere con delibera, su consiglio della Dirigente.

Il prof. Di Leo fa presente che sussistono diversi problemi con monitor e stampante della sala docenti della Succursale e la Dirigente risponde che il tecnico è già stato sollecitato a intervenire e dovrebbe farlo a breve.

Relativamente al punto **4ODG** vengono preliminarmente condivisi i risultati del sondaggio effettuato tra le varie componenti della scuola in merito all'articolazione della settimana scolastica su 6 o 5 giorni.

Di seguito la tabella riassuntiva degli esiti del sondaggio.

5 GIORNI		6 GIORNI	
FAMIGLIE	186 (57,2%)	FAMIGLIE	139 (42,8%)
STUDENTI	309 (48,7%)	STUDENTI	326 (51,3%)
ATA	18 (100%)	ATA	0 (0%)
DOCENTI	46 (64,8%)	DOCENTI	25 (35,2%)
TOTALE VOTI	559	TOTALE	490
% SUL TOTALE DEI VOTI ESPRESSI	53,3%		46,7%
% CRITERIO CDI PARI PESO PER OGNI COMPONENTE	67,68%		32,32%

Successivamente il presidente dà lettura di una lettera aperta inviata dal prof. Urro al CDI e sottoscritta da alcuni genitori della classe 3CL, nella quale si avanzano alcuni dubbi sull'opportunità che il CDI deliberi sulla tematica in oggetto, essendo ormai giunto alla sua naturale scadenza; nella lettera vengono anche avanzate critiche relativamente alle modalità di conduzione del sondaggio.

A questo punto il Presidente osserva che il CDI è legittimato a deliberare pur essendo in scadenza, essendo ancora nel pieno delle sue facoltà. Una così delicata decisione, peraltro, viene presa da un organo collegiale che, operando già da tre anni, garantisce continuità nelle scelte di indirizzo

Lo studente Calderara rileva che le famiglie hanno votato al sondaggio in maniera diversa dagli studenti e che ciò ha influito sui risultati del sondaggio stesso.

Il Prof. Di Leo osserva che si è trattato di un sondaggio e non di una votazione; relativamente alla platea degli studenti, afferma che occorre considerare il peso del parere degli studenti di 5^a che hanno avuto un'esperienza scolastica articolata su sei giorni e pertanto propendono per questa scelta. Osserva inoltre che anche le famiglie si sono espresse, complessivamente, in numero significativo.

La Dirigente afferma, in merito alle considerazioni del prof. Urro, che la propria modalità di relazione con le varie componenti della scuola è sempre dialogante e aperta, all'insegna della condivisione; in tale ottica ha dato spazio al professore in tutte le sedi previste, si dice perplessa, in ogni caso, sulla modalità di intervento a valle di un processo lungo, faticoso, trasparente e condiviso. Sottolinea che il Consiglio, lungi dall'aver agito con leggerezza, ha lungamente ponderato ogni aspetto della questione ricercando il parere delle varie componenti della scuola, ritiene inoltre rischioso il tentativo di coinvolgere i genitori all'ultimo momento con una comunicazione parziale e a forte carica emotiva.

La prof. ssa Grigolon rileva che le pare un dato significativo il fatto che gli studenti si siano espressi, seppur di poco, a favore del mantenimento della settimana di 6 giorni e auspica che si decida tenendo presente quello che potrebbe essere la cosa migliore per gli alunni, al di là delle questioni organizzative.

La Dirigente osserva che un analogo sondaggio era già stato fatto diverse volte in passato con risultati che mostravano una scuola sostanzialmente divisa a metà con una leggera maggioranza per il mantenimento della settimana di 6 giorni.

Pur essendo rimasta fino ad ora ai margini del dibattito, per evitare di condizionarlo, a fronte dei risultati emersi in quest'ultimo sondaggio, che vedono una scuola ancora una volta divisa a metà ma con una leggera maggioranza per la settimana articolata su 5 giorni, ritiene di poter esprimere la propria preferenza per quest'ultima opzione.

La cosiddetta "settimana corta", infatti, risulterebbe più funzionale non solo dal punto di vista organizzativo, ma anche per la promozione di un progetto didattico ad ampio raggio che preveda maggiori risorse da offrire agli studenti nell'arco della giornata con l'apertura di aule studio al pomeriggio e la proposta di attività sociali e culturali nell'ottica del recupero di relazioni positive e della promozione di competenze trasversali.

La prof.ssa Poggio afferma che, pur avendo scelto nel sondaggio la settimana su 6 giorni, ritiene opportuno farsi portavoce della maggioranza dei colleghi che nel sondaggio si è espressa a favore dei 5 giorni settimanali; osserva inoltre che tale cambiamento potrebbe essere un'occasione per rivedere e migliorare l'offerta formativa della scuola.

Il prof. Groppaldi fa notare che fin da quando si era iniziato a discutere della cosa in Collegio Docenti, la sua preoccupazione era stata di natura didattica; nella seduta odierna del CDI, si sente di dover rappresentare la maggioranza dei colleghi; d'altra parte afferma di voler anche tenere conto della volontà degli studenti, che però appaiono divisi, in quanto non emerge dal sondaggio una preferenza netta per il mantenimento della settimana su 6 giorni.

Lo studente Calderara osserva che, pur essendo risicata la maggioranza degli studenti che hanno preferito i 6 giorni nel sondaggio, lui e la studentessa Monteverdi si esprimeranno a sostegno di tale maggioranza.

Il prof. Di Leo afferma, che avrebbe preferito una transizione alla settimana su 5 giorni più graduale, in 2 anni, come da lui ipotizzato nella precedente seduta del CDI, ma non essendo ciò possibile per motivi organizzativi, ritiene che si possa provare a cambiare subito l'articolazione settimanale, consci del fatto che, se ciò dovesse avere ripercussioni negative sulle iscrizioni al nostro Istituto o più in generale sulla vita della scuola, si potrebbe ridiscutere la questione. Osserva anche che gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado preferiscono i 5 giorni, in quanto ci sono già abituati.

Il prof. Pugliese concorda sul fatto che, anche in forza della sua esperienza nell'ambito dell'orientamento in entrata, potrebbe essere una buona idea provare a rivedere l'articolazione settimanale.

Il prof. Bellini si dichiara favorevole alla settimana su 5 giorni perché ciò consentirebbe un equilibrio maggiore nella composizione dell'orario delle classi, perché ha già avuto esperienze lavorative positive in tal senso e perché ciò potrebbe rappresentare un'occasione per ripensare il tempo scuola in senso più moderno e innovativo, andando nella direzione di molte scuole estere.

La signora Vegetti osserva che però la scuola italiana è molto diversa rispetto alle scuole estere e afferma di avere qualche dubbio sull'opportunità di tale cambiamento, soprattutto pensando agli studenti che vivono più lontani dalla scuola; nonostante ciò, condivide l'idea di sperimentare la nuova modalità, a cui però dovrebbe davvero seguire un cambiamento interno all'Istituto.

Lo studente Calderara osserva che uno dei problemi è il carico di lavoro pomeridiano che risulterebbe aggravato dall'articolazione su 5 giorni.

La prof.ssa Calà afferma di aver preferito nel sondaggio l'articolazione su 6 giorni; che vede aspetti positivi e negativi in entrambe le opzioni e che vorrebbe garantire la cosa migliore per i ragazzi; dichiara infine di voler rappresentare anche quella parte di colleghi che si erano espressi a favore del mantenimento dei 6 giorni.

La prof.ssa Grigolon dichiara di sentirsi molto divisa tra le due possibilità, pur condividendo le osservazioni fatte dagli altri docenti e dalla Dirigente rispetto al fatto che il cambiamento potrebbe rappresentare un'opportunità di miglioramento e di sperimentazione di nuove modalità di stare a scuola. Sottolinea che sarebbe però indispensabile rivedere l'organizzazione dell'impianto didattico, anche nell'ottica di favorire la permanenza a scuola degli studenti anche nel pomeriggio.

La signora Brioschi e la signora Mangili si dichiarano favorevoli alla settimana articolata su 5 giorni.

Il presidente afferma che, considerando tutti i dati di contesto, compreso il bacino di utenza della scuola, pur essendoci alcuni rischi connessi con il passaggio alla settimana scolastica su 5 giorni, ritiene che sia opportuno muoversi in tal senso, essendo nelle possibilità dell'Istituto reggere tale cambiamento sia da un punto di vista organizzativo che didattico; l'adattamento richiederà degli sforzi e in qualche caso non sarà indolore, ma potrà essere proficuo sul lungo periodo.

Dopo tale confronto il CDI approva a maggioranza l'articolazione della settimana su 5 giorni con 10 favorevoli e 4 contrari (**delibera n. 30**)

Alle ore 19:40, esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

Il Presidente

La segretaria